



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: SULLA PISTA CICLABILE DI VIA NIZZA OCCORRE UN QUADRO DETTAGLIATO, DAL COSTO EFFETTIVO SINORA SOSTENUTO AI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELLA SPESA, DALL'UTILIZZO DEI MUTUI SINO AL GRADO DI SICUREZZA E DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE PER UN CORRETTO UTILIZZO.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- in data 12 agosto 2018, a Torino, in via Nizza, ebbe compimento il primo tratto di pista ciclabile da Corso Vittorio Emanuele II a corso Marconi, che costituiva, rispetto al progetto complessivo, ancora da realizzarsi, una prima tranche di poco meno di mezzo chilometro in asfalto drenante rosso, con un cordolo giallo che lo delimitava;
- in data 8 ottobre 2020 è stata inaugurata la pista ciclabile denominata Nizza, che lungo la stessa via, collega Porta Nuova a Piazza Carducci;
- l'infrastruttura, terminata a luglio 2020, e' stata realizzata all'interno del progetto di riqualificazione dell'intero asse stradale che ha previsto una redistribuzione degli spazi pubblici, diminuendo quelli riservati alle auto, a vantaggio di ciclisti e pedoni;
- il costo per la realizzazione, in base ai comunicati stampa di quel periodo, era stato di oltre 2 milioni di Euro, ai quali occorreva aggiungere migliorie (per altri 300mila Euro), finanziati con il Piano Operativo Nazionale Citta' Metropolitane 2014-2020 e avevano riguardato un'area di 50mila mq, dove si era provveduto alla riqualificazione di circa 8mila mq di marciapiedi, resi finalmente accessibili a tutti grazie all'abbattimento delle barriere architettoniche presenti in precedenza lungo la tratta in corrispondenza delle intersezioni viarie, e ne erano stati realizzati di nuovi per altri 5mila mq.;
- in data 24 febbraio 2025, sono iniziati i lavori dell'ultimo tratto di pista ciclabile, quello tra via Valenza e via Sommariva, in modo che sarà possibile viaggiare in bici, su un unico rettilineo, da piazza Bengasi fino alla stazione di Porta Nuova (e viceversa);

CONSIDERATO CHE

- la pista ciclabile di via Nizza, dalla sua progettazione, doveva avere la funzione di ridurre il traffico motorizzato negli spostamenti quotidiani nel quartiere San Salvario, favorendo la mobilità alternativa nell'area compresa tra via Nizza e i corsi Vittorio Emanuele II, Massimo d'Azeglio e Bramante, obiettivo che però non pare essere stato raggiunto, a causa dell'aumento del traffico dovuto alla riduzione della carreggiata, all'aumento della pericolosità degli incroci e ai conseguenti rallentamenti;
- la nuova infrastruttura era stata oggetto di studio e monitoraggio all'interno del progetto europeo CIVITAS Handshake che prevedeva tra le azioni da tenersi l'analisi dei flussi di mobilità e indagini sul territorio riguardo la percezione della riqualificazione dello spazio urbano e la valutazione dei benefici socio-economici stimati portati dall'aumento di mobilità ciclistica lungo l'asse, era stato infatti stimato che una diminuzione di traffico veicolare privato pari al 5% in cinque anni a favore della mobilità ciclistica, avrebbero prodotto un beneficio totale economico diretto ed indiretto tale da ripagare l'opera;
- nel 2023 la Consulta per la Mobilità ha comunicato alla Commissione Viabilità della Circoscrizione 8 che in quattro anni i passaggi sono aumentati del 258%;

RILEVATO CHE

- dal rendiconto 2024, in fase di approvazione, per quanto concerne l'Area Mobilità risulterebbe che il completamento della pista ciclabile Nizza (tratto Piazza Carducci – Porta Nuova) è in fase di effettuazione con un intervento facente parte del PrIMUS 2019 (Programma di Incentivazione della Mobilità Urbana Sostenibile), per promuovere la mobilità sostenibile, preso in carico nel 2024 dalla Divisione Mobilità e Viabilità e finanziato con un contributo del Ministero dell'Ambiente (pari ad Euro 470.900) e un residuo di mutuo (pari ad Euro 200.000);
- il progetto esecutivo di cui al punto precedente, approvato a novembre 2024, con gara indetta a dicembre 2024, prevedrebbe la realizzazione di un anello ciclabile bidirezionale in Piazza Carducci e un tratto lineare di collegamento a sud;

RILEVATO ALTRESI' CHE

- transitando lungo via Nizza, soprattutto nelle ore serali e notturne, si vedono sfrecciare monopattini elettrici ad una velocità prossima a quella dei ciclomotori, che potrebbero causare incidenti con gli automobilisti che, percorrendo via Nizza e dovendo svoltare nelle adiacenti traverse, potrebbero a loro volta, pur con tutta la diligenza dovuta, non accorgersi di questi mezzi che possono arrivare a velocità da ciclomotori;
- con l'entrata in vigore del nuovo Codice della Strada, vista la pericolosità che stava assumendo il fenomeno a livello nazionale, sono state emanate norme più stringenti su bici e monopattini elettrici per limitarne la pericolosità e aumentare la sicurezza degli utenti;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quanto sia costata sino ad oggi, a partire dalla data della sua ideazione, la pista ciclabile di via Nizza (suddivisa per voci e distinguendo nell'importo gli studi iniziali, le progettazioni, i finanziamenti comunali, statali, ministeriali ed europei), quanto è previsto che costeranno i lavori relativi all'ultimo tratto di pista ciclabile, quello tra via Valenza e via Sommariva, e, del totale della somma, come sia stata finanziata la spesa, con l'accensione di quali mutui, aventi quali scadenze, a quali tassi di interesse e di quale consistenza il rispettivo importo;
2. quanto sia costata annualmente sino ad oggi la manutenzione ordinaria della pista ciclabile di via Nizza, suddividendo le voci per pulizia, segnaletica, ecc.;
3. quanti sinistri che abbiano richiesto l'intervento della Polizia Municipale risultino avvenuti dalla sua realizzazione e quante sanzioni siano state comminate negli ultimi 3 anni a monopattini e biciclette per eccesso di velocità e violazione del Codice della Strada sulla ciclabile di via Nizza, essendo stato rilevato dagli automobilisti e dai pedoni, soprattutto nelle ore serali e notturne, come si vedano sfrecciare monopattini elettrici ad una velocità prossima a quella dei ciclomotori;
4. se la pista ciclabile di via Nizza sia da considerarsi pista ciclabile urbana a tutti gli effetti, utilizzabile da biciclette elettriche fino a 250 watt, con velocità massima di 25 km/h, e da monopattini con velocità massima di 20 km/h, se siano previste specifiche limitazioni di velocità, come in tutti quei casi in cui le caratteristiche del tracciato possano indurre situazioni di pericolo (per strettoie, nell'approssimarsi agli incroci, o nel caso in cui la circolazione ciclistica sia consentita in modo promiscuo con i pedoni) e se le limitazioni di velocità siano indicate da apposita segnaletica orizzontale o verticale, nel rispetto della normativa vigente;
5. considerato, come detto in premessa, che la nuova infrastruttura era stata oggetto di studio e monitoraggio all'interno del progetto europeo CIVITAS Handshake che prevedeva tra le azioni da tenersi l'analisi dei flussi di mobilità e indagini sul territorio riguardo la percezione della riqualificazione dello spazio urbano e la valutazione dei benefici socio-economici stimati portati dall'aumento di mobilità ciclistica lungo l'asse, se sia corretta la stima effettuata, che una diminuzione di traffico veicolare privato pari al 5% in cinque anni a favore delle mobilità ciclistica, avrebbe effettivamente prodotto un beneficio totale economico diretto ed indiretto tale da ripagare interamente l'opera (sulla base delle cifre richieste al punto 1 alle quali dovrebbe essere aggiunto l'importo degli interessi sulla parte finanziata con mutuo).

Torino, 24/04/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech